

IL CINEMA

# Il primo Totò nel paese di De Felice

► A palazzo Macchiarelli di Montoro i documenti originali  
A Treviso la tavola rotonda sull'opera d'esordio di Scola

Stefania Marotti

**T**otò delle origini a palazzo Macchiarelli. Il paese d'origine del primo regista di Totò, Lionello De Felice che lo diresse negli anni trenta in «I tre ladri», ospita da domani, alle 18, nel Palazzo Macchiarelli di Montoro, la mostra «Viva Totò». Articolata su 32 pannelli, la mostra documentaria e fotografica pone in luce aspetti poco conosciuti della vita dell'artista.

A cura di Orio Caldiron, presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia, di Matilde Hockhlofer, saggista, e di Paolo Speranza, storico del cinema, la mostra è realizzata con il sostegno di Fondazione per il Sud. «L'allestimento - commenta Paolo Speranza - consente di ripercorrere la storia del cinema attraverso uno dei suoi personaggi più conosciuti ed amati». Un pannello è dedicato al grande amore di Totò, la celebre soubrette Liliana Castagnola. L'attenzione è focalizzata sui suoi primi film, girati nel periodo antecedente la Seconda Guerra Mondiale. Tra i titoli meno conosciuti, «Fermo con le mani», con cui Totò debuttò nel cinema nel 1937, «I tre ladri», del regista montorese Lionello De Felice, e «Totò e Carolina», di Mario Monicelli. Il talento poetico di Totò rivivrà nel reading



dei suoi versi, interpretati dall'attore irpino Sandro Giacobbe. Il pubblico potrà assistere anche alla proiezione dell'episodio del film «Capriccio italiano» dal titolo «Che cosa sono le nuvole», con Totò, Ninetto Davoli, Domenico Modugno e la regia di Pier Paolo Pasolini. Infine, la presentazione del libro «Totò e la gaia Scienza», edito da Quaderni di Cinemasud e Lasceno d'Oro.

A proposito di cinema venerdì 10, alle 16.30, a Treviso, l'incontro su «Treviso Torino. Ettore Scola e il popolo dei migranti», organizzato dall'associazione «Irpiniamia». Introduce Maria Gabriella Calabrese De Feo. Interviene Lorenzo Zoppoli, ordinario di Diritto del Lavoro

alla Federico II. Sarà presentata la rivista Diritti Lavoro Mercati, che contiene la recensione di Zoppoli sul film di Ettore Scola «Torino Treviso Viaggio nel Fiat-Nam». Seguirà il dibattito con il regista Andrea D'Ambrosio, i docenti Umberto Gargiulo e Valeria Nuzzo, Paolo Speranza. Le letture di poesie sul lavoro e migranti sono affidate a Floriana Coppola, Mimmo Grasso, Costanzo Ioni e Ferdinando Tricarico. «Il film di Ettore Scola - conclude Speranza - è di grande attualità. Il regista irpino, infatti, affronta i temi centrali del lavoro e dell'inclusione degli emigranti che, in passato, provenivano dal nostro territorio e dal Sud».

© RIPRODUZIONE RISERVATA